



Regolamento del Rotary Club Montecarlo - Piana di Lucca

Art. 1 – Definizioni

1. Consiglio: il consiglio direttivo del club.
2. Consigliere: un membro del consiglio direttivo del club.
3. Socio: un socio attivo del club (che non sia un socio onorario).
4. Numero legale: il numero minimo dei partecipanti (quorum), che devono essere presenti per le votazioni: il 50%+1 dei soci del club per decisioni relative al club che delibera a maggioranza dei presenti (salvo maggioranze diverse previste dallo statuto di club e dal presente regolamento) e la maggioranza del Consiglio direttivo del club per le decisioni relative al consiglio direttivo del club che delibera a maggioranza dei presenti.
5. RI: il Rotary International.
6. Anno: il periodo di 12 mesi che inizia il 1 luglio.

Art. 2 – Consiglio Direttivo

L'organo amministrativo di questo club è il Consiglio Direttivo, composto da 9 membri:

- il Presidente
- il Presidente uscente
- il Presidente eletto
- il segretario (proposto dal Presidente e votato in assemblea)
- il tesoriere (proposto dal presidente e votato in assemblea)
- 4 membri **di cui 2** eletti fra i Past President – che hanno ricoperto la carica di presidente almeno tre anni prima e **altri due** tra i soci del Club (esclusi i Past President).

Il Presidente sceglierà il Vice-Presidente tra uno dei due Past President come sopra eletti.

Art. 3 – Elezioni e durata del mandato

1. Un mese prima dell'elezione, i soci del club possono designare i candidati a Presidente, segretario, tesoriere e qualsiasi altro posto vacante di consigliere. Le candidature possono essere presentate da un'apposita commissione di nomina, dai soci del club presenti alla riunione o da entrambi.
2. I candidati che abbiano ottenuto la maggioranza dei voti in assemblea sono dichiarati eletti alle rispettive cariche.
3. Se il posto nel consiglio direttivo o altro ufficio rimane vacante, i consiglieri residui provvedono a nominare un sostituto tra i soci.
4. La durata del mandato di tutte le cariche è **un anno**.

Art. 4 – Compito dei dirigenti

1. Il presidente ha il compito di presiedere le riunioni del club e del consiglio direttivo.
2. Il presidente precedente ricopre l'incarico di consigliere.
3. Il presidente eletto si prepara ad assumere il suo mandato di un anno e ricopre l'incarico di consigliere.
4. Il Vice-Presidente presiede le riunioni del club e del consiglio direttivo in assenza del presidente.
5. Un consigliere partecipa alle riunioni del club e del consiglio direttivo.

6. Il segretario ha il compito di tenere aggiornato l'albo dei soci, il libro verbali del consiglio e il libro verbali assemblee e registrare le presenze alle riunioni.
7. Il tesoriere custodisce i fondi e ne presenta al club il rendiconto.
Maggiori informazioni sulle diverse mansioni e responsabilità si trovano nei manuali per i dirigenti del club

Art. 5 – Riunioni

1. La riunione elettiva annuale (**assemblea**) si tiene entro il 31 dicembre di ogni anno. In tale occasione sono eletti i dirigenti ed i consiglieri per l'anno rotariano successivo.
2. Sono previste minimo 2 assemblee, convocate con 15 giorni di anticipo: all'inizio dell'anno rotariano – mese di luglio - per presentazione e approvazione del bilancio consuntivo e rendicontazione finanziaria dell'annata precedente e presentazione del bilancio preventivo e previsione finanziaria dell'annata in corso come indicato nel punto 1.
3. Questo club si riunisce ogni mercoledì del mese presso la sede alle ore 20:00. In caso di cambiamento o cancellazione, i soci vanno informati con ragionevole anticipo.
4. Le riunioni ordinarie del consiglio direttivo si svolgono una volta al mese. Riunioni straordinarie del consiglio possono essere convocate con congruo preavviso dal presidente ovvero su richiesta di due consiglieri.

Art. 6 – Quote sociali

La quota annuale del club è di € 1.200,00 per socio. La quota è pagata in due rate semestrali: a Luglio ed a gennaio di ogni anno. La quota sociale annua comprende le quote individuali destinate al Rotary International, l'abbonamento annuale ad eventuali riviste ufficiali, le quote individuali destinate al distretto, i contributi al club ed altri eventuali contributi individuali richiesti dal RI o dal distretto.

Ogni socio è tenuto a pagare una quota di ammissione di € 400,00 e quote sociali annuali, con l'eccezione dei soci provenienti da altri club, i quali, se ammessi al club, non devono pagare una seconda quota di ammissione. I Rotaractiani che abbiano cessato di essere soci di un club Rotaract entro i due anni precedenti e che vengano accettati quali soci di questo club saranno esentati dal versamento della quota d'ammissione.

Art. 7 – Sistema di votazione

Tutte le votazioni, ad eccezione di quelle relative all'elezione dei dirigenti e dei consiglieri, devono essere effettuate in modo palese (a viva voce o per alzata di mano). Il consiglio può tuttavia disporre che determinate decisioni siano prese a scrutinio segreto.

Art. 8 – Commissioni

1. Le commissioni del club sono quelle elencate dall'art 11, Sezione 7, dello statuto del Rotary club.
2. Il presidente è membro di diritto di tutte le commissioni.
3. Il presidente della commissione è responsabile del regolare andamento e delle attività della commissione, deve controllarne e coordinarne i lavori e deve comunicare al consiglio le attività svolte.

Art. 9 – Finanze

1. Prima dell'inizio di ogni anno sociale, il consiglio deve presentare un bilancio di previsione delle entrate e delle spese previste per l'anno in questione.

2. Il tesoriere deve depositare tutti i fondi del club nella banca o nelle banche designate dal consiglio. I fondi devono essere divisi in due parti: una riguardante la gestione del club ed una riguardante i progetti di servizio.
3. Tutte le fatture devono essere pagate dal tesoriere o dagli altri dirigenti autorizzati dal consiglio con l'approvazione di due dirigenti o consiglieri.
4. Una volta l'anno la contabilità del club deve essere sottoposta a revisione contabile da parte di una persona qualificata (interna o esterna del club).
5. Il bilancio consuntivo del club deve essere presentato a fine anno rotariano ai suoi soci. In occasione dell'assemblea annuale viene presentata una relazione finanziaria semestrale con le entrate e le spese dell'anno in corso e dell'anno precedente.
6. L'anno sociale del club decorre dal 1 luglio al 30 giugno.

Art. 10 – Procedura di elezione dei soci

1. Il nome di un potenziale socio, proposto da un socio attivo del club, va comunicato per iscritto al Consiglio tramite il Segretario. Un socio proveniente da un altro club può essere proposto come socio attivo dal club di provenienza. La proposta deve essere trattata con la massima riservatezza, eccetto quanto disposto in questa procedura.
2. Il possibile candidato, dopo essere stato presentato al consiglio direttivo tramite il segretario, passa alla Commissione Effettivo che dovrebbe approfondire le informazioni ricevute e sondare nel club possibili opinioni non favorevoli o di non gradimento al riguardo del potenziale socio. La scheda-candidato poi, corredata da un breve verbale, passa di nuovo al consiglio che decide in merito.
3. Il Consiglio approva, a scrutinio segreto, con la maggioranza costitutiva e deliberativa non inferiore al 75% o respinge la proposta entro 60 giorni dalla sua presentazione, informando il proponente della decisione tramite il segretario del club. Tale termine è da intendersi come termine ordinatorio e non perentorio, quindi soggetto ad una certa elasticità.
4. Una volta che il consiglio ha accettato la candidatura, il nominativo del potenziale socio viene divulgato fra tutti i soci affinché possano fare al consiglio, entro 10 giorni – lavorativi - la loro motivata opposizione all'ingresso.
5. Se entro dieci (10) giorni dalla comunicazione dei dati del potenziale nuovo socio il Consiglio non riceve per iscritto obiezioni motivate dai soci attivi del club, il candidato viene ammesso al club dietro il pagamento della quota d'ammissione prevista dal regolamento (a meno che non sia proposto come socio onorario). Qualora fossero presentate obiezioni, il Consiglio deve esprimersi al riguardo al consiglio successiva deliberando con le maggioranze di cui al punto 3. Se la candidatura fosse approvata nonostante le obiezioni, il candidato viene ammesso al club dietro il pagamento della quota d'ammissione (a meno che non sia proposto come socio onorario).
6. Se la decisione del Consiglio è favorevole, ed il potenziale socio accetta l'ingresso nel club, al candidato vengono comunicati gli obiettivi del Rotary, come anche i privilegi e le responsabilità derivanti dall'ammissione, dopodiché viene invitato a firmare il modulo di iscrizione e a fornire i propri dati e la categoria proposta perché siano comunicati al club.
7. Dopo l'ammissione, il Presidente del club provvede alla presentazione del nuovo socio al resto del club, e alla consegna della tessera e del materiale informativo sul Rotary tra cui lo Statuto e il Regolamento. Il Presidente, inoltre, deve affiancare al nuovo arrivato un socio che lo aiuti a integrarsi nel club, e deve coinvolgerlo nelle attività e nei progetti del club.
8. Il club può ammettere, secondo quanto stabilito dallo statuto del Rotary Club, membri onorari che siano stati presentati dal Consiglio.
9. Il club non è favorevole a far entrare nel club parenti ed affini di un socio, né membri facenti parte della compagine sociale o lavorativa di un socio del club.

10. Il club è favorevole a privilegiare l'ingresso dei soci che lavorano o risiedono nei comuni rappresentati dal nostro club.
11. Il club è favorevole alla multidisciplinarietà delle professioni dei soci ed a far entrare più di un rappresentante di categoria professionale ogni 10 soci.

Art. 11 – Assiduità

Il socio che nell'anno rotariano, senza giustificato motivo, non abbia partecipato almeno al 20% delle riunioni di club, verrà richiamato dal Presidente in carica e dal socio che l'ha presentato al club.

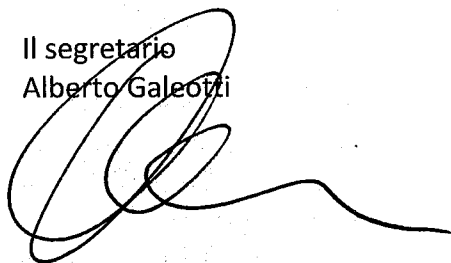
Se nel semestre successivo non attempera alla frequenza minima di cui sopra, decade dalla qualifica di socio con delibera del consiglio direttivo in carica.

Art. 12 – Emendamenti

Questo regolamento può essere emendato nel corso di una qualsiasi riunione ordinaria del club. L'assemblea per la modifica del regolamento può essere convocata su richiesta di almeno 1/3 dei soci del club.

La modifica dello statuto del club richiede l'invio di una comunicazione scritta a ciascun membro 21 giorni liberi prima della riunione, con i quorum previsti dall'art 1 del presente regolamento. Le modifiche a questo regolamento devono essere conformi allo statuto tipo del Rotary club, lo Statuto del RI, il Regolamento del RI, e con il Code of Policies del Rotary.

Il segretario
Alberto Galeotti



Il Presidente
Luigi Muri

